

Comune di Mulazzo

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 20 Aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

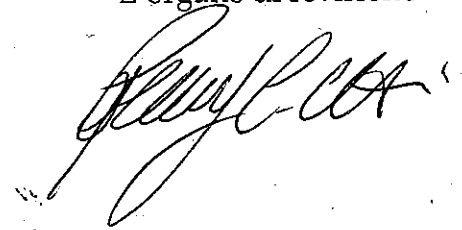
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

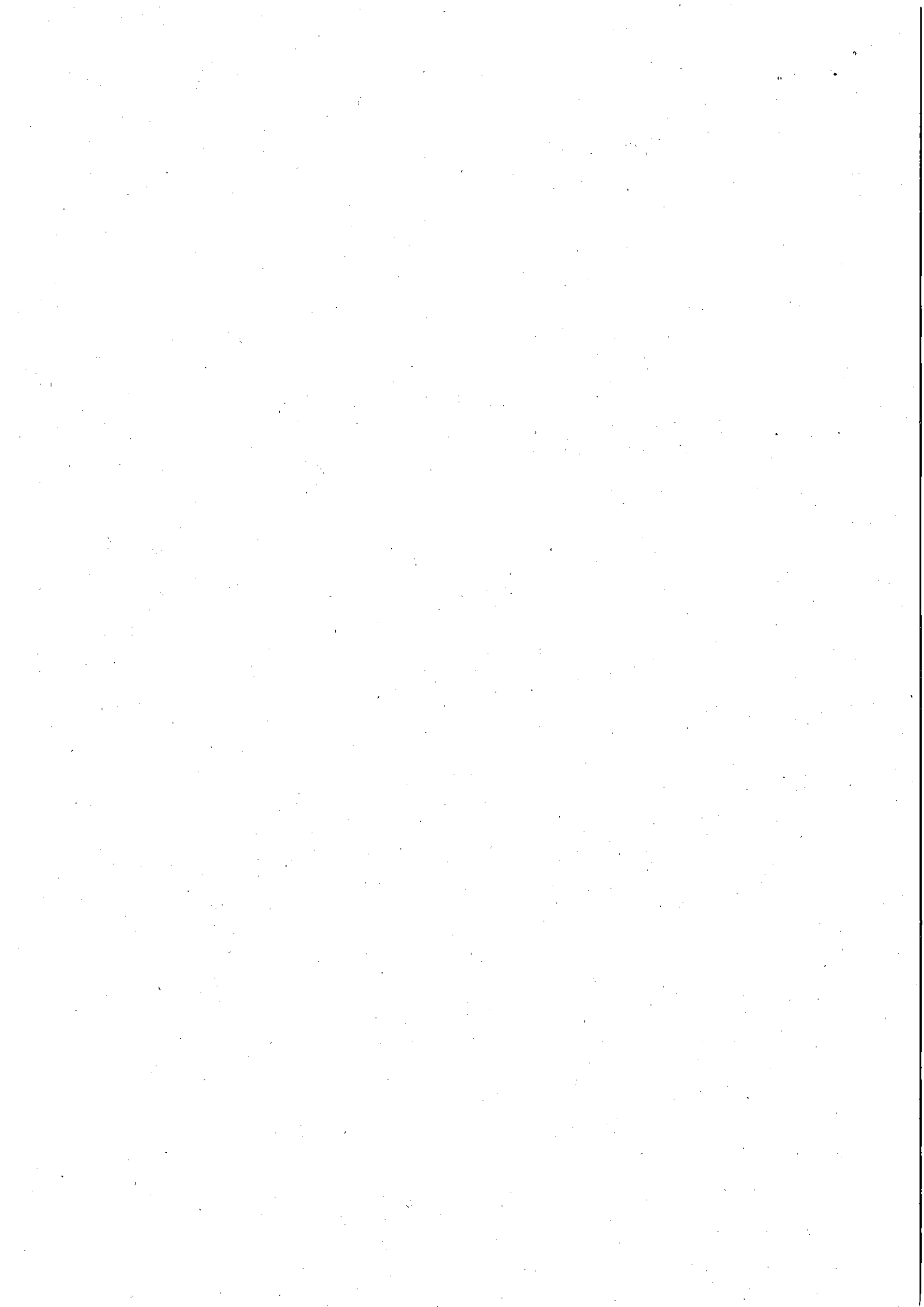
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Mulazzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mulazzo, li 20 Aprile 2016

L'organo di revisione





Comune di MULAZZO

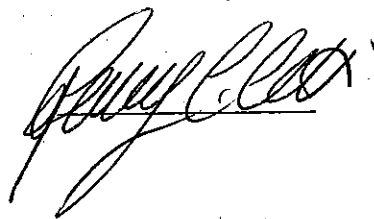
Provincia di MASSA CARRARA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

- INTRODUZIONE	4
- CONTO DEL BILANCIO	5
- Verifiche preliminari	5
- Gestione Finanziaria	5
- Risultati della gestione	6
- Saldo di cassa	6
- Risultato della gestione di competenza	7
- Risultato di amministrazione	10
- Conciliazione dei risultati finanziari	12
- VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	13
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	14
- Entrate Tributarie	14
- Contributi per permesso di costruire	15
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	15
- Entrate Extratributarie	16
- Proventi dei servizi pubblici	16
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	17
- Proventi dei beni dell'ente	18
- Spese correnti	18
- Spese per il personale	19
- Contrattazione integrativa	22
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	22
- Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	23
- Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	23
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	23
- Spese in conto capitale	23
- Limitazione acquisto immobili	23
- Limitazione acquisto mobili e arredi	24
- Fondi spese e rischi futuri	25
- ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	26
- Contratti di leasing	26
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	28
- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	28

- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	29
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	29
- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	30
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	30
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	30
- CONTO ECONOMICO	30
- CONTO DEL PATRIMONIO	31
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	33
- CONCLUSIONI.....	33



INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Gennj Ciletti, revisore unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 29.11.2013, per il periodo dal 1.12.2013 al 30.11.2016;

- ♦ ricevuta nel periodo dal 25.3.2016 al 8.4.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 21 del 26.03.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - delibera della Giunta n. 15 del 26.03.2016 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 21 del 30.11.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno.
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 26.5.2004;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 17.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.11.2015, con delibera n. 21;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 21.000,00 e che detti atti sono stati trasmessi, con nota prot. 3840 del 7.10.2015, alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 15 del 26.3.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 981 reversali e n. 1.173 mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca CARIGE Ag. Di Mulazzo, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			
Riscossioni	726.827,33	4.148.987,77	4.875.815,10
Pagamenti	1.168.037,46	3.707.777,64	4.875.815,10
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità				
Anticipazioni		618.878,32	137.088,02	40.213,60
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		257	252	250
Utilizzo massimo dell'anticipazione		643.195,47	637.720,77	516.118,85
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		3.094.208,00	2.288.203,26	1.938.949,51
Entità anticipazione non restituita al 31/12		618.878,32	137.088,02	40.213,60
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		9.000,00	15.998,34	14.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 636.018,87:

L'organo di revisione prende atto che l'anticipazione di cassa non rimborsata alla fine dell'esercizio 2015 si è ridotta in misura significativa passando da euro 618.878,32 relativo alla consistenza di fine dell'esercizio 2013 ad euro 137.088,02 di fine 2014 e ad euro 40.213,60 di fine 2015. Al riguardo, ricorda che tale problematica ha provocato pronunce specifiche da parte della Corte dei Conti sui rendiconti degli esercizi precedenti come dettagliatamente riportato alla pagina 33 prima delle conclusioni della presente relazione.

Se il consistente miglioramento dell'esposizione nei confronti del tesoriere è dovuto alle misure adottate dal Comune a seguito di tali pronunce, l'organo di revisione non può che giungere alla conclusione che appare momentaneamente superato l'invito a valutare l'opportunità di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243/bis del TUEL, introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, come suggerito nella relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013.

La misura dell'anticipazione utilizzata alla fine del 1° trimestre 2016 risulta pari ad euro 259.150,93. A tale proposito, è opportuno ricordare che il Comune di Mulazzo vanta un credito pari ad euro 255.863,07 nei confronti della società partecipata G.A.I.A. spa, sulla cui situazione si è espressa la Corte dei Conti con specifica indagine, come da delibera della stessa Corte n.166/2014/VSG dell'11.9.2014.

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, in quanto già la cassa ordinaria è pari a zero perdurando la situazione di anticipazione di tesoreria come sopra detto.

Peraltro, le entrate per contributi regionali vincolate a spese in conto capitale, vengono abitualmente incassate dopo la presentazione della relativa rendicontazione delle spese sostenute, per cui è l'ente stesso ad anticipare le spese rispetto all'incasso del relativo finanziamento.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 435.289,75, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
4			
Accertamenti di competenza	7.174.535,29	5.724.785,39	5.085.720,07
Impegni di competenza	7.210.645,62	5.669.681,15	4.650.430,32
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-36.110,33	55.104,24	435.289,75

così dettagliati:



DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	4.148.987,77
Pagamenti	(-)	3.707.777,64
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	441.210,13
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	134.631,20
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	307.659,30
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-173.028,10
Residui attivi	(+)	936.732,30
Residui passivi	(-)	942.652,68
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-5.920,38
Saldo avanzo di competenza		262.261,65

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.860.439,82	1.930.666,77	1.378.825,01
Entrate titolo II	331.834,62	120.134,03	343.787,30
Entrate titolo III	398.991,56	493.274,72	471.216,50
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.591.266,00	2.544.075,52	2.193.828,81
Spese titolo I (B)	2.290.380,40	2.289.365,18	2.009.888,43
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	163.135,50	170.269,86	184.466,75
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	137.750,10	84.440,48	-526,37
FPV di parte corrente iniziale (+)			24.968,04
FPV di parte corrente finale (-)			21.033,11
FPV differenza (E)	0,00	0,00	3.934,93
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	70.000,00	35.289,04	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		104,65	
Altre entrate: Canoni loculi	70.000,00	35.184,39	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	67.750,10	49.151,44	3.408,56

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.206.017,17	581.509,66	595.174,47
Entrate titolo V	80.000,00	135.000,00	118.250,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.286.017,17	716.509,66	713.424,47
Spese titolo II (N)	1.459.877,60	745.845,90	277.608,35
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-173.860,43	-29.336,24	435.816,12
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	70.000,00	35.289,04	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			-176.963,03
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	119.833,80	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	15.973,37	5.952,80	258.853,09

In merito al rilevante saldo di parte capitale, il revisore prende atto della motivazione fornita dalla responsabile del servizio finanziario, la quale attribuisce tale risultato a trasferimenti regionali su spese originariamente finanziate con ricorso all'indebitamento. Tali maggiori entrate dovranno in ogni caso mantenere il vincolo di destinazione a spese di investimento e pertanto confluire nel fondo vincolato pluriennale.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
9	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	15.000,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	15.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi.	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	15.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	14.000,00
Altre (da specificare)	
Totale spese	29.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-14.000,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 266.498,25, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			
RISCOSSIONI	726.827,33	4.148.987,77	4.875.815,10
PAGAMENTI	1.168.037,46	3.707.777,64	4.875.815,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
RESIDUI ATTIVI	1.182.848,76	936.732,30	2.119.581,06
RESIDUI PASSIVI	602.770,83	942.652,68	1.545.423,51
Differenza			574.157,55
FPV per spese correnti			21.033,11
FPV per spese in conto capitale			286.626,19
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			266.498,25

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.161,92	40.467,97	266.498,25
di cui:			
a) parte accantonata			109.041,50
b) Parte vincolata		37.368,38	151.841,32
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-)	2.161,92	3.099,59	5.615,43

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.759,98
vincoli derivanti da trasferimenti	115.712,96
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	27.368,38
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	151.841,32

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	109.041,50
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	109.041,50

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2015.

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.290.712,58	726.827,33	1.182.848,76	- 381.036,49
Residui passivi	2.250.244,61	1.168.037,46	602.770,83	- 479.436,32

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

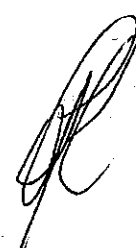
RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	5.085.720,07
Totale impegni di competenza (-)	4.650.430,32
SALDO GESTIONE COMPETENZA	435.289,75
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	381.036,49
Minori residui passivi riaccertati (+)	479.436,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	98.399,83
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	435.289,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	98.399,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	40.467,97
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	574.157,55

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (dati espressi in migliaia di euro come da certificazione trasmessa al MEF):

SALDO FINANZIARIO 2015		13
	Competenza mista	
1 ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	2.743	
2 SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2.491	
3 SALDO FINANZIARIO	252	
4 SALDO OBIETTIVO 2015	116	
5 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE		
ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0	
6 Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter		
co.6 D.L. 16/2012	0	
7 SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE		
ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI		
DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0	
8 SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	116	
9 DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	136	

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	604.220,51	606.000,00	605.113,32
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	74,00		
T.A.S.I.			207.248,74
Addizionale I.R.P.E.F.	200.000,00	190.000,00	194.779,11
Imposta comunale sulla pubblicità	3.536,00	3.636,00	3.500,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	1.003,44		
Totale categoria I	808.833,95	799.636,00	1.010.641,17
Categoria II - Tasse			
TOSAP	8.657,00	6.297,00	6.500,00
TARI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	539.540,33	519.000,00	
TASI		198.928,44	
Totale categoria II	548.197,33	724.225,44	6.500,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	496,00	516,00	1.100,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	502.912,54	406.289,33	360.583,84
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	503.408,54	406.805,33	361.683,84
Totale entrate tributarie	1.860.439,82	1.930.666,77	1.378.825,01

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione prende atto che nel corso del 2015 sono stati inoltrati avvisi di accertamento che alla chiusura dell'esercizio non si erano ancora tradotti in riscossioni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo relativamente al titolo I delle entrate "Entrate Tributarie" è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	647.752,31	100,00%
Residui riscossi nel 2015	210.291,91	32,46%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	437.460,40	67,54%
Residui della competenza	110.992,05	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
83.000,00	50.017,64	50.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE				19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)	
2013	83.000,00	0,00%	0,00%	
2014	50.017,64	0,00%	0,00%	
2015	50.000,00	0,00%	0,00%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale				
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio				

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	14.804,15	100,00%
Residui riscossi nel 2015	14.804,15	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	9.342,17	
Residui totali	9.342,17	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	232.195,89	76.474,00	51.632,87	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	48.562,67	32.936,77	49.954,43	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	32.647,46	5.169,26	5.000,00	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	4.918,60	0,00	0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	13.510,00	5.554,00	237.200,00	
Totale	331.834,62	120.134,03	343.787,30	

Sulla base dei dati esposti si rileva che l'importo di euro 237.200,00, accertato nell'esercizio 2015 per "contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico", è relativo al rimborso dovuto dall'Unione di comuni per la gestione del servizio nettezza urbana del primo semestre 2015 gestito direttamente dal Comune prima del trasferimento dell'effettiva competenza del servizio all'Unione stessa.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	112.242,99	114.353,80	123.157,75	
Proventi dei beni dell'ente	101.517,56	194.196,45	155.716,70	
Interessi su anticipazioni e crediti	72,74	499,52	128,13	
Utili netti delle aziende			0,00	
Proventi diversi	185.158,27	184.224,95	192.213,92	
Totale entrate extratributarie	398.991,56	493.274,72	471.216,50	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

23

RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido			0,00	
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche	43.000,00	85.565,11	-42.565,11	50,25%
Musei e pinacoteche			0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	
Centro creativo			0,00	
Bagni pubblici			0,00	
Totali	43.000,00	85.565,11	-42.565,11	50,25%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	-	209,30	-
riscossione	-	163,05	-
%riscossione	#DIV/0!	77,90	#DIV/0!

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				
	25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS		0,00	209,30	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente		0,00	0,00	0,00
entrata netta		0,00	209,30	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata		0,00	104,65	0,00
Perc. X Spesa Corrente		#DIV/0!	50,00%	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti		0,00	104,65	0,00
Perc. X Investimenti		#DIV/0!	50,00%	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	46,25	100,00%
Residui riscossi nel 2015	46,25	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 38.479,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 in quanto nel 2014 sono stati incassati in un'unica soluzione canoni di telefonia mobile.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	86.540,77	100,00%
Residui riscossi nel 2015	47.781,37	55,21%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	38.759,40	44,79%
Residui della competenza	39.509,78	
Residui totali	78.269,18	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	628.486,55	583.872,55	554.945,42
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	77.211,51	83.862,59	70.675,06
03 - Prestazioni di servizi	979.023,99	902.283,18	718.397,47
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.345,15		
05 - Trasferimenti	359.655,25	464.184,15	415.628,11
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	187.778,71	187.643,08	177.994,71
07 - Imposte e tasse	39.567,96	40.797,02	37.747,66
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	17.311,28	26.722,61	34.500,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	2.290.380,40	2.289.365,18	2.009.888,43

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma-557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	663.234,79	554.945,42
spese incluse nell'int.03		
irap	41.966,71	36.983,36
altre spese incluse		12.000,00
Totale spese di personale	705.201,50	603.928,78
spese escluse	167.995,90	165.919,42
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	537.205,60	438.009,36
Spese correnti	2.293.124,93	2.009.888,43
Incidenza % su spese correnti	23,43%	21,79%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	434.205,98
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	12.000,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	118.178,04
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	36.983,36
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.561,40
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	603.928,78

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi	86.192,69
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	29.787,23
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	39.510,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	829,50
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (tirocini formativi L.R. 3/2012)	9.600,00
Totale		165.919,42

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 7 del 18.6.2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 18.5.2015 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014.

Per l'analisi di dettaglio delle singole componenti incluse ed escluse l'organo di revisione rimanda al conto annuale del personale da presentare prossimamente tramite SICO unitamente alla relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	16	16	15
spesa per personale	666.252,84	622.834,55	603.928,78
spesa corrente	2.290.380,40	2.289.365,18	2.009.888,43
Costo medio per dipendente	41.640,80	38.927,16	40.261,92
incidenza spesa personale su spesa corrente	29,09%	27,21%	30,05%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	47.583,00	47.583,00	48.670,19
Risorse variabili	4.261,00	5.742,24	4.000,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	51.844,00	53.325,24	52.670,19
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,25%	9,13%	9,49%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze	10.000,00	84,00%	1.600,00	915,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	83.734,00	80,00%	16.746,80	12.626,76	0,00
Sponsorizzazioni	6.935,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	10.474,00	50,00%	5.237,00	0,00	0,00
Formazione	1.540,00	50,00%	770,00	547,72	0,00
Totale	112.683,00		24.353,80	14.089,48	

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.143,88 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autoveiture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente comunica che durante l'esercizio 2015 non ha effettuato alcuna spesa per l'acquisto di autoveiture.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente comunica che durante l'esercizio 2015 non ha effettuato alcuna spesa per incarichi in materia informatica di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 163.994,71 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,85%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro Zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 7,48%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

L'ente comunica che durante l'esercizio 2015 non ha effettuato alcuna spesa per l'acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'ente comunica che durante l'esercizio 2015 non ha effettuato alcuna spesa per l'acquisto di mobili e arredi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	65.578,94
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	43.462,56
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	109.041,50

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 38.144,32.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	
media semplice	
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	38.144,32
media dei rapporti	0,00
media ponderata	0,00
Importo effettivo accantonato	43.462,56

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 7.000, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 20.000 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 20.000 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2014.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.759,98 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	7,19%	6,95%	7,48%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	3.499.450,28	3.416.314,78	3.381.044,92
Nuovi prestiti (+)	80.000,00	135.000,00	118.250,00
Prestiti rimborsati (-)	-163.135,50	-170.269,86	-184.466,75
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.416.314,78	3.381.044,92	3.314.828,17
Nr. Abitanti al 31/12	2.513	2.480	2.424
Debito medio per abitante	1.359,46	1.363,32	1.367,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la

seguinte evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
39			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	178.778,71	187.643,08	163.994,71
Quota capitale	163.135,50	170.269,86	184.466,75
Totale fine anno	341.914,21	357.912,94	348.461,46

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto alla Cassa depositi e prestiti l'anticipazione di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 8/4/2013 n. 35.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015, successivamente riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 34 del 30.4.2015, sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 15 del 26.3.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione per insussistenza di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 17.328,86;
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 4.437,53.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui l'effetto sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato negativo per euro 12.891,33 pur non influenzando sul rispetto di tale patto di stabilità.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I		38.411,51	153.394,13	158.127,61	87.527,15	110.992,05	548.452,45
di cui Tarsu/tari		38.411,51	87.166,13	86.217,61	32.983,53		244.778,78
di cui F.S.R o F.S.						4.021,68	4.021,68
Titolo II						260.170,95	260.170,95
di cui trasf. Stato						9.000,00	9.000,00
di cui trasf. Regione						18.883,00	18.883,00
Titolo III	51.792,32	46.983,00	52.500,00	116.351,17	172.402,25	203.399,89	643.428,63
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	51.792,32	85.394,51	205.894,13	274.478,78	259.929,40	574.562,89	1.452.052,03
Titolo IV	97.560,00	0,00	82.035,74	125.763,88	0,00	230.760,89	536.120,51
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	97.560,00		82.035,74	125.763,88		201.418,72	506.778,34
Titolo V						118.250,00	118.250,00
Tot. Parte capitale	97.560,00	0,00	82.035,74	125.763,88	0,00	349.010,89	654.370,51
Titolo VI						13.158,52	13.158,52
Totale Attivi	149.352,32	85.394,51	287.929,87	400.242,66	259.929,40	936.732,30	2.119.581,06
PASSIVI							
Titolo I			127.336,47	89.090,88	331.870,74	795.148,36	1.343.446,45
Titolo II		4.398,15		6.857,36	42.597,23	107.290,72	161.143,46
Titolo III						40.213,60	40.213,60
Titolo IV					620,00		620,00
Totale Passivi	0,00	4.398,15	127.336,47	95.948,24	375.087,97	942.652,68	1.545.423,51

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 21.000,00 interamente riferibili a parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			42
- lettera a) - sentenze esecutive			21.000,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	21.000,00

I relativi atti sono stati inviati in data 7.10.2015 alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
0,00	0,00	21.000,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
2.591.266,00	2.544.075,52	2.193.828,81
		0,96

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto l'ente riferisce che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Al riguardo, risultano pervenute le note informative dell'Autorità Idrica Toscana e dell'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO "Toscana Costa" debitamente asseverate dai rispettivi organi di revisione nonché un prospetto informale non asseverato dal proprio organo di revisione relativo alla situazione crediti/debiti reciproci della società GAIA S.p.A..

Le risultanze di detti documenti sono state verificate dalla ragioneria comunale, riscontrando la concordanza dei dati risultanti nel rendiconto di gestione del Comune con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità degli organismi, relativamente all'Autorità Idrica Toscana ed all'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO "Toscana Costa", i cui rapporti di debito/credito in essere al 31.12.2015 risultano pari a zero. Mentre la stessa nota informativa allegata al rendiconto evidenzia le seguenti discordanze nei confronti della società GAIA S.p.a.:

- i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2015 nel Rendiconto della gestione del Comune risultano differenti rispetto ai corrispondenti debiti risultanti dalla contabilità della Società per rimborsi mutui di euro 4.751,85;
- La società segnala inoltre crediti per fornitura di acqua di euro 6.025,42 per i quali l'Ente non ha iscritto alcun impegno di spesa.

In merito a tali discordanze l'organo di revisione richiede siano effettuate le debite verifiche e sia provveduto alla relativa riconciliazione entro la fine del corrente esercizio come previsto dalla normativa in vigore e come peraltro il Comune si è impegnato ad effettuare già nella nota informativa in questione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun nuovo servizio pubblico locale.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato con delibera n. 80 del 30.12.2009, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta il seguente parametro di deficitarietà strutturale rispetto a quelli indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Parametro 7 "Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUOEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183 a decorrere dal 1 gennaio 2012".

Il mancato rispetto di 1 solo parametro su 5, rispetto ai 10 totali, non comporta la definizione di ente in situazione di deficitarietà strutturale.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il Comune di Mulazzo, avendo popolazione inferiore a 3.000 abitanti, non è tenuto alla predisposizione del conto economico e, conseguentemente, non è tenuto neppure alla predisposizione del prospetto di conciliazione che costituisce il collegamento fra le scritture del rendiconto finanziario ed il conto economico.

CONTO ECONOMICO

Come appena detto sopra, il Comune di Mulazzo, avendo popolazione inferiore a 3.000 abitanti, non è tenuto alla predisposizione del conto economico.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	13.668.682,70	-690.111,63	-102.988,42	12.875.582,65
Immobilizzazioni finanziarie	42.876,00			42.876,00
Totale immobilizzazioni	13.711.558,70	-690.111,63	-102.988,42	12.918.458,65
Rimanenze				0,00
Crediti	2.318.215,58	204.476,97	-381.036,49	2.141.656,06
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide				0,00
Totale attivo circolante	2.318.215,58	204.476,97	-381.036,49	2.141.656,06
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	16.029.774,28	-485.634,66	-484.024,91	15.060.114,71
Conti d'ordine	740.319,17	-608.788,41	-6.764,36	124.766,40
Passivo				
Patrimonio netto	4.887.029,56	-1.295.696,10	96.992,25	3.688.325,71
Conferimenti	6.402.960,71	595.174,47	-365.619,49	6.632.515,69
Debiti di finanziamento	3.381.044,92	-66.216,75		3.314.828,17
Debiti di funzionamento	1.008.218,39	366.030,56	-30.802,50	1.343.446,45
Debiti per anticipazione di cassa	137.088,02	-96.874,42		40.213,60
Altri debiti	213.432,68	11.947,58	-184.595,17	40.785,09
Totale debiti	4.739.784,01	214.886,97	-215.397,67	4.739.273,31
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	16.029.774,28	-485.634,66	-484.024,91	15.060.114,71
Conti d'ordine	740.319,17	-608.788,41	-6.764,36	124.766,40

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali saranno analiticamente indicate in sede di compilazione del questionario da inviare alla Corte dei Conti.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e del credito per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione ricorda che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con deliberazione n. 129/2014/PRSP del 12 luglio 2014, adottò "pronuncia specifica" sul rendiconto dell'esercizio 2012 avendo rilevato il permanere di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'esercizio.

Analoga situazione si era verificata a proposito del rendiconto del precedente esercizio 2011 con l'adozione di altra analoga "pronuncia specifica" (deliberazione della Corte dei Conti n. 77 del 9 aprile 2013) a cui aveva fatto seguito la dichiarazione di "non idoneità" delle misure adottate dal Comune a seguito di detta pronuncia (deliberazione della Corte dei Conti n. 216 del 2 luglio 2013).

La stessa Corte, con deliberazione n. 129 del 22 luglio 2014, pur ritenendo non rimossa l'irregolarità riscontrata sul rendiconto 2012, ha preso atto dei provvedimenti adottati dall'ente, riservandosi di valutarne gli effetti in sede di analisi dei questionari degli esercizi successivi.

La stessa Corte, con deliberazione n. 455 del 21 ottobre 2015, pur ritenendo non rimossa l'irregolarità riscontrata sul rendiconto 2013, ha preso atto dei provvedimenti adottati dall'ente, riservandosi di valutarne gli effetti in sede di analisi dei questionari degli esercizi successivi.

Sul rendiconto dell'esercizio 2014, il cui questionario è stato predisposto ed inoltrato alla Corte in data 18/11/2015, la Corte stessa non si è ancora pronunciata ma è da presumere che il giudizio non sia dissimile dai precedenti in quanto continua a permanere una situazione di anticipazione di tesoreria non rimborsata alla fine dell'esercizio seppur di importo progressivamente ridotto (era di € 335.487,61 alla fine del 2011, di € 419.419,69 alla fine del 2012, di € 618.878,32 alla fine del 2013, di € 137.088,02 alla fine del 2014).

Alla chiusura dell'esercizio 2015 l'anticipazione di cassa non rimborsata si è ulteriormente ridotta passando, come già precedentemente rilevato, da euro 137.088,02 di fine 2014 e ad euro 40.2013,60 di fine 2015.

A proposito della permanente esposizione debitoria nei confronti del tesoriere è opportuno ricordare inoltre che il Comune di Mulazzo vanta un credito nei confronti della società partecipata G.A.I.A. S.p.A. per un importo complessivo di euro 255.863,07 la cui riscossione annullerebbe l'esposizione debitoria al 31.12.2015 sopra evidenziata.

In attesa di conoscere la valutazione della Corte dei Conti sul rendiconto 2014, l'organo di revisione ritiene momentaneamente superato l'invito a valutare l'opportunità di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243/bis del TUEL, introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, suggerito nella relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

